

# **BRESSANA BOTTARONE (PV)**

## **RELAZIONE DI INIZIO MANDATO**

**SINDACA: MARIA TERESA TORRETTA**

**Proclamazione 26 maggio 2014**

*(articolo 4 bis Decreto Legislativo n. 149/2011)*

## INTRODUZIONE

L'art. 4 bis del D. Lgs 6 settembre 2011 n. 149 dispone che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato, predisposta dal responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Comunale, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura di indebitamento dell'Ente, e sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del Mandato.

Tale Relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente Relazione di Fine Mandato, predisposta ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2013 del Sindaco Davide Rovati, debitamente pubblicata sul sito istituzionale e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a norma di legge.

La suddetta Relazione di Fine Mandato, a cui espressamente si rimanda, illustra le attività normative ed amministrative svolte durante il mandato del Sindaco Rovati Davide per l'Amministrazione 2009-2013 ed evidenzia il permanere di una situazione generale di equilibrio finanziario. Questa situazione trova riscontro nella successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 14 aprile 2014 di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2013, di cui si riportano sinteticamente di seguito alcuni dati.

Le tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D. Lgs. 267/2000 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

I Rendiconti di Gestione hanno sempre presentato Avanzi di Amministrazione e l'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio Comunale, con la deliberazione consiliare sopracitata, ha presentato un Avanzo di Amministrazione di € 922.326,69; in questi anni l'ente si è impegnato per un'accorta azione di recupero dell'evasione.

L'Ente non ha stipulato contratti di finanza derivata.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 01.01.2014

(identica a quella indicata al 31.12.2013)

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 78.727,08	Patrimonio netto	€ 6.872.759,02
Immobilizzazioni materiali	€ 9.906.390,34	Conferimenti	€ 5.652.515,47
Immobilizzazioni finanziarie	€ 9.435,26	Debiti di finanziamento	€ 253.067,17
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>€ 9.994.552,68</b>	Debiti di funzionamento	€ 811.872,17
Rimanenze	€ -	Debiti per anticipazione di cassa	
Crediti	€ 1.089.032,81	Debiti somme anticip terzi	€ 31.206,99
Altre attività finanziarie	€ -		
Disponibilità liquide	€ 2.537.835,33		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>€ 3.626.868,14</b>	<b>Totale debiti</b>	<b>€ 1.096.146,33</b>
Ratei e risconti	€ -	Ratei e risconti	€ -
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€ 13.621.420,82</b>	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>€ 13.621.420,82</b>

Al 26 maggio il Comune di Bressana Bottarone risulta avere le seguenti partecipazioni:

SOCIETA'	Forma societaria	Percentuali di partecipazione
Broni-Stradella	S.P.A.	0,02
Broni Stradella Pubblica	S.R.L.	0,01
ASM Voghera	S.P.A.	0,01

## DATI FINANZIARI

Il rendiconto dell'esercizio 2013 si è chiuso con le seguenti risultanze:

SITUAZIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2013

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE</b>		<b>2013</b>
Entrate correnti		€ 2.969.352,86
Titolo 4	- Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	€ 217.005,75
Titolo 5	- Entrate derivanti da accenzioni di prestiti	
<b>Totale</b>		<b>€ 3.186.358,61</b>
<b>SPESE</b>		<b>2013</b>
Titolo 1	- Spese correnti	€ 2.570.693,22
Titolo 2	- Spese in conto capitale	€ 304.704,30
Titolo 3	- Rimborso di prestiti	€ 80.056,45
<b>Totale</b>		<b>€ 2.955.453,97</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>		<b>2013</b>
Titolo 6	- Entrate da servizi per conto di terzi	€ 221.328,01
Titolo 4	- Spese per servizi per conto di terzi	€ 221.328,01

## RISULTATI DELLA GESTIONE

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			€ 2.247.209,56
Riscossioni	€ 543.171,16	€ 2.641.798,69	€ 3.184.969,85
Pagamenti	€ 649.629,73	€ 2.244.714,35	€ 2.894.344,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			€ 2.537.835,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>€ 2.537.835,33</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	
	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate Titolo I	€ 1.863.989,36
Entrate Titolo II	€ 212.235,93
Entrate Titolo III	€ 893.127,57
<b>A - TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>€ 2.969.352,86</b>
B - Spese Titolo I	€ 2.570.693,22
C - Rimborso prestiti (parte del titolo III)	€ 80.056,45
<b>D - Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>€ 318.603,19</b>
E - Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (eventuale)	
F - Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	
- contributo per permessi di costruire	
- plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali	
- altre entrate (specificare)	
G - Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	€ 144.752,27
- altre entrate	
H - Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F+G+H)</b>	<b>€ 318.603,19</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	
	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate Titolo IV	€ 217.005,75
Entrate Titolo V	
<b>M - TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 217.005,75</b>
N - Spese Titolo II	€ 304.704,30
<b>O - Differenza di parte capitale (M-N)</b>	<b>-€ 87.698,55</b>
G - Entrate correnti destinate a spese di investimento	€ 144.752,27
P - Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	
Q - contributo per permessi di costruire	
<b>Saldo di parte capitale (O+G+P+Q)</b>	<b>€ 57.053,72</b>

## RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di € 922.326,69, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			€ 2.247.209,56
Riscossioni	€ 543.171,16	€ 2.641.798,69	€ 3.184.969,85
Pagamenti	€ 649.629,73	€ 2.244.714,35	€ 2.894.344,08
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>€ 2.537.835,33</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>€ 2.537.835,33</b>
Residui attivi	€ 325.557,72	€ 765.887,93	€ 1.091.445,65
Residui passivi	€ 1.774.886,66	€ 932.067,63	€ 2.706.954,29
<b>Differenza</b>			<b>-€ 1.615.508,64</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) di Amministrazione al 31 dicembre 2013</b>			<b>€ 922.326,69</b>

<b>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	€ 13.844,86
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 468.791,72
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	€ 439.690,11
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>€ 922.326,69</b>

## INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
0,738%	0,717%	0,682%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	€ 519.600,65	€ 445.426,84	€ 367.965,13
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	€ 74.173,81	€ 77.461,71	€ 80.056,45
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/-			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 445.426,84</b>	<b>€ 367.965,13</b>	<b>€ 287.908,68</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	€ 31.324,55	€ 26.531,77	€ 21.542,49
Quota capitale	€ 74.173,81	€ 77.461,71	€ 80.056,45
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 105.498,36</b>	<b>€ 103.993,48</b>	<b>€ 101.598,94</b>

## UTILIZZO DI STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA IN ESSERE

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

## CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso al 31.12.2013 contratti di leasing.

### VERIFICA DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmati di competenza mista:

	Parziali	Totale
Accertamenti titoli I, II e III al netto esclusioni	€ 2.950,00	
Riscossioni titolo IV al netto esclusioni	€ 209,00	
<b>Totale entrate finali</b>		<b>€ 3.159,00</b>
Impegni titolo I al netto esclusioni	€ 2.569,00	
Pagamenti titolo II al netto esclusioni	€ 153,00	
<b>Totale spese finali</b>		<b>€ 2.722,00</b>
<b>Saldo finanziario 2013 di competenza mista</b>	<b>€ 437,00</b>	
Spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2013	€ -	
Pagamenti di residui passivi in conto capitale art. 4 ter c.6 legge 16/2012	€ -	
Pagamenti per impegni assunti al 31,12,2011 enti in sperimentazione	€ -	
Spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2012 e non utilizzati	€ -	
<b>Saldo obiettivo 2013 finale</b>		<b>€ 298,00</b>
Differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	<b>€ 139,00</b>	

Il rispetto del patto di stabilità interno impone vincoli di spesa e limita notevolmente le scelte dell'Amministrazione, il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità comporta un costante monitoraggio dei flussi finanziari da parte dei Responsabili dei Servizi Comunali sia in fase di programmazione sia in fase di verifica della compatibilità dei pagamenti.

L'ente ha provveduto in data 14.3.2014 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0015162 del 25.2.2013.

Il programma per il 2014, come del resto è successo per il 2013, è in larghissima parte condizionato dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 (detta "Legge di stabilità 2012"), il quale sottopone, a decorrere dall'esercizio 2013, al **Patto di Stabilità** anche i comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e 5.000 abitanti, patto che riduce drasticamente le prospettive di interventi sul Titolo II. Inoltre, anche a causa della tornata elettorale, il bilancio viene approvato a metà anno, su percorsi già iniziati e con poche possibilità di variazione o di introduzione di nuove specificità.

Le dichiarazioni di intenti da parte del Governo di escludere dal Patto alcuni interventi come quelli a favore dell'edilizia scolastica e per il recupero del dissesto idrogeologico sono segnali incoraggianti per un cambiamento di rotta che viene auspicato da più parti, soprattutto dai Comuni che sono letteralmente paralizzati a causa della vigente normativa.

Per il resto, non si può inoltre non tener conto del netto taglio dei trasferimenti verso gli Enti Locali, una cura dimagrante di cui francamente i comuni non sentivano la necessità.

La nuova amministrazione, ha analizzato le pieghe del bilancio per limitare al massimo le uscite e cercato di non aumentare le tasse e i tributi con l'intento di garantire comunque tutti i servizi esistenti.

Lo scenario che si presenta all'inizio di questo mandato fa di necessità virtù, con alcune piccole note positive, come quella legata ai contributi erogati dalla Regione Lombardia sulla base della nostra disponibilità a residuo, il cosiddetto patto regionale verticale. Questo è uno dei pochi vantaggi nel non aver "speso" negli anni precedenti. Altra nota positiva è l'aumento e/o l'introduzione della ricerca di finanziamenti e contributi esterni con la partecipazione a bandi regionali in quest'ultima parte di anno, tra quelli già presentati vi sono la digitalizzazione di una parte dell'archivio storico e l'acquisto di una stazione mobile per la polizia locale con la partecipazione degli altri comuni consociati.

Il 2014 vede, inoltre, l'introduzione di nuovi tributi, definiti sotto la nomenclatura di IUC, Imposta Unica Comunale, che racchiude la già nota IMU e vi aggiunge la TARI e la TASI. Va precisato subito che durante la gestazione della TASI è derivata la convinzione che essa sia un tributo introdotto per dare ai Comuni l'opportunità di disporre di maggiori risorse in la realtà è che la TASI diventa una minor spesa per lo Stato: il contributo IMU abitazione principale (spesa per lo Stato) viene infatti azzerato, mentre il fondo di solidarietà (altra spesa statale) viene ridotto per l'importo equivalente all'1 per mille di TASI; se infatti il Comune intende azzerare la TASI, deve compensare tale agevolazione reperendo altre risorse dal proprio bilancio (ovvero tassando in altra maniera i contribuenti, ad esempio aumentando l'IMU, se ha ancora i margini, o tramite l'addizionale comunale Irpef), in quanto il presupposto di partenza è l'applicazione, da parte dei Comuni, dell' 1 per mille di TASI.

Abbiamo lasciato immutate le aliquote IMU sulle altre abitazioni e recepito l'aliquota base per quanto riguarda la TASI – applicando una riduzione di 50Euro, si è registrato un lieve aumento

invece per quanto riguarda la TARI, nel cui piano finanziario sono state inserite voci che precedentemente erano state imputate in altri capitoli.

Ogni assessorato ha avviato, oltre alla gestione del secondo semestre 2014, un percorso che, col bilancio di previsione 2015, vedrà il coinvolgimento dei vari stakeholders presenti nel territorio per recepire al meglio i bisogni della cittadinanza.

Nell'ambito dello sviluppo sostenibile non si è volutamente inserito un piano triennale delle opere, in quanto tutti gli interventi debbono sottostare all'iter del patto di stabilità e prevedere avvio e conclusione nell'anno stesso.

Nel secondo semestre 2014 verranno attuati solo quegli interventi a costo ZERO o con un minimo impatto sul bilancio come, ad esempio, con la decisione di spostare la spesa prevista per la manutenzione delle due fontane alla sistemazione del campo di allenamento dell'AC Bressana, in cambio della non esclusività dell'utilizzo dello stesso e la sua apertura ai giovani.

Entro il mese di settembre si riaprirà piazza Marconi, in via sperimentale, dove troveranno spazio una ventina di nuovi posti auto e sono già state individuate altre due zone con destinazione parcheggio per rendere più agibile il passaggio nella via centrale del paese.

Si sono intraprese tutte quelle attività di riscontro sulle convenzioni in essere e sui piani di lottizzazione, anche dal punto di vista economico; verrà, inoltre, proposta una variante del PGT solo per la sistemazione di minime inesattezze o per riduzione di ambiti di trasformazione.

Un riscontro positivo è arrivato dall'AIPO con la conclusione dei lavori su via Argine Coppa, entro l'estate, consentendone così la riapertura ai residenti, mentre con il gestore del servizio idrico si sono avviate le procedure per il raddoppio del depuratore (inizio dei lavori previsto primavera 2015) e sistemazione delle pompe di sollevamento nelle vie Ferragutti e Indemini.

Sono stati richiesti interventi ulteriori per la rete fognaria sia per Bottarone che per Argine. Si tratta ovviamente di interventi in cui l'Amministrazione ha l'obbligo di sollecitare il gestore e l'Ambito per far sì che si venga a delineare una programmazione che non può che essere pluriennale.

Sul fronte ATEM GAS con la riscrittura della convenzione il Comune di Bressana diviene compartecipe delle scelte entrando nel tavolo tecnico.

Per quanto riguarda i rapporti con gli altri enti sono state approvate le convenzioni per la gestione associata delle nove funzioni con i Comuni di Robecco Pavese e Bastida Pancarana, mentre sono già stati avviati i tavoli con altri comuni vicini per adempiere, e non solo, alle nuove normative che imporranno l'aggregazione sino a diecimila abitanti. Questo significa un carico di lavoro sicuramente più oneroso per il nostro comune ma un vantaggio ancora più grande per i nostri concittadini: un esempio banale è la maggiorazione del punteggio nella valutazione nei bandi regionali.

Nel seguire le linee programmatiche di uno sviluppo innovativo socio culturale, è stato portato avanti un progetto di allargamento degli orari del servizio di biblioteca partito il primo luglio, con aperture pomeridiane che saranno ulteriormente potenziate a settembre con l'avvio dell'orario invernale. Contemporaneamente sono stati creati i presupposti per avviare una separazione dell'orario di apertura della biblioteca da quello dei servizi sociali.

È stato avviato anche un programma didattico-creativo-culturale per i bambini, inserendolo nell'ambito della manifestazione Bressana in Festa 2014 che si svolgerà nei primi 10 giorni di settembre nelle vie centrali del Paese, ma anche nelle frazioni (Cascina Bella-Argine-Bottarone).

In tale contesto è previsto anche il coinvolgimento delle attività commerciali dislocate sul territorio comunale, insieme a un primo tentativo di portare avanti la cultura dell'integrazione con iniziative ricreative che coinvolgeranno la comunità extracomunitaria che risiede nel comune. Una cultura della solidarietà, che non deve prevedere quindi solo interventi di sostegno economico, ma anche morale con il coinvolgimento diretto delle altre culture ai momenti di Festa e di aggregazione che il paese andrà a vivere nei prossimi anni.

Su questo fronte si intende promuovere anche un ricco programma sportivo, per consentire ai ragazzi e a tutta la cittadinanza di incontrare le associazioni sportive e cimentarsi nelle diverse discipline con l'obiettivo di contribuire al loro benessere psico-fisico.

Pensando alle nuove esigenze sociali, oltre alla stipula di un interessante accordo con le organizzazioni sindacali e di una convenzione con le Terme di Salice, si è provveduto a contattare tutte le strutture di accoglienza e di residenza per anziani in maniera tale da iniziare un percorso di collaborazione per l'eventuale ricovero presso le stesse.

L'occasione della stesura del Bilancio di previsione 2015, come anticipato precedentemente, vedrà la l'estensione delle attività sin qui iniziate e la realizzazione di parte del programma di mandato 2014-2019 allegato nella presentazione del nuovo Consiglio comunale e di cui, di seguito, si inserisce una sintesi.

## **PROGRAMMA DI MANDATO 2014-2019**

### **UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**

- Una pianificazione rivolta alla diminuzione del consumo di suolo con la riqualificazione di case sfitte, del *non finito* e delle aree dismesse anche mediante riduzioni degli oneri urbanistici.
- Nessuna periferia, nessun paese nel paese: stesso impegno per ciascuna delle zone del nostro comune, stessa attenzione dall'arredo urbano all'illuminazione passando dalla loro valorizzazione urbanistica e da quella storico ambientale.

- Sotto gli occhi di tutti è la questione della viabilità: vogliamo pianificare seriamente una nuova viabilità comunale nel suo insieme, progettare sia nuovi parcheggi sia nuove intersezioni tra le vie, lasciando lo spazio per biciclette e pedoni, non tralasciando la questione delle disabilità fisiche.
- La rete fognaria è da riqualificare, ammodernare e completare, con un piano triennale; il depuratore - sotto infrazione europea per mancanze tecniche - deve essere monitorato ed eventualmente potenziato.
- La raccolta differenziata dei rifiuti è un altro obiettivo prioritario: è necessario arrivare all'obiettivo del 65% nei prossimi due anni, dal modesto 27% di oggi .
- Se si vuole salvare il nostro paesaggio occorre battersi anche per la difesa della ruralità dedicando uno spazio periodico ai nostri prodotti tipici e, divenire la Porta dell'Oltrepo' a livello turistico con la realizzazione di un InfoPoint.
- Nella nostra idea di sviluppo sostenibile non trova posto il progetto dell'autostrada Broni-Mortara che non risolve i nostri problemi di viabilità anzi, con l'aumento notevole del traffico, incrementa i danni per la nostra salute. Riteniamo che una risoluzione per i problemi di viabilità dell'Oltrepo' possa essere la costruzione di un nuovo ponte sul Po.

## **L'UNIONE FA LA DIFFERENZA**

- La legge ha imposto un modello collaborativo tra i comuni con meno di 5000 abitanti e dobbiamo tramutare questa imposizione in una virtù. Ciascuno avrà di più con un progetto complessivo, non mera aggregazione del personale: un progetto che comprenda l'analisi dei bisogni, dalle strutture scolastiche a quelle di svago, per lo sport, e che abbia come principale obiettivo il bene dei cittadini tutti.
- Fare rete con una visione strategica significa anche avere la possibilità di nuovi servizi e rivisitazione di quelli esistenti: unica gara per la raccolta dei rifiuti con il porta a porta per più comuni significa anche risparmiare sui costi generali, più abitanti consorziati può comportare, tra l'altro, avere un'assistente sociale presente sul territorio stabilmente, significa una maggiore potenzialità per partecipare a bandi di gara per finanziamenti regionali o comunitari, poter incidere di più nella questione del servizio acqua ... perché l'unione fa veramente la differenza.

## **UNO SVILUPPO INNOVATIVO SOCIO-CULTURALE**

- Offrire strumenti capaci di aiutare la persona a migliorare la qualità della propria vita e non creare nuove forme di assistenzialismo.
- Individuare una Casa della solidarietà che migliori sia la qualità del lavoro dei volontari, di riferimento all'Auser, sia la privacy degli utenti e la tutela della salute complessiva.
- Una cultura dell'integrazione nel rispetto dei doveri di ciascuno e una cultura della solidarietà attraverso uno sportello arcobaleno per difendere il diritto di tutti ad avere dei

diritti.

- Spazi pubblici, aperti e utilizzabili, dove socializzare per giovani e meno giovani, per un paese a misura di bambino, giovane, uomo, donna, disabile e anziano, una comunità diversa e viva.
- Promuovere la rassegna della settimana dello sportivo dove incontrare le associazioni sportive e cimentarsi nelle diverse discipline.
- Assicurare il sostegno alle iniziative di associazioni che operano nei diversi settori dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, dello sport, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.
- L'incremento della popolazione pone la necessità di un nuovo polo scolastico concordato anche con i comuni limitrofi.
- Il rilancio culturale passa dal nostro cinema teatro che deve ritornare a vivere diventando un polo attrattivo del territorio, ristrutturandolo e riqualificandolo, attivando convenzioni con Enti e associazioni teatrali e cinematografiche .
- Per valorizzare la storia della comunità locale vogliamo dare avvio al progetto di *un parco della storia e della memoria*.
- Il commercio locale ha bisogno di innovare attraverso l'aiuto del Distretto da cui recuperare fondi e di una pressione fiscale equa.
- Serve un maggior controllo e una maggior presenza della Polizia locale: il paese ha bisogno anche della sicurezza, le persone devono vivere senza paura ma occorre anche un'educazione al rispetto della legalità.

## IL GOVERNO PARTECIPATO DELL'ENTE LOCALE

- Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali sin dalle fasi iniziali— dal Bilancio partecipato alle scelte urbanistiche ad esempio— e costruire dei percorsi partecipativi avviati su iniziativa dei cittadini e delle associazioni.
- La grande scommessa della partecipazione non può fare a meno dell'istituzione delle Consulte – dal sociale all'ambiente—quale organi consultivi e propositivi. Il cambiamento necessario dello Statuto comunale comprenderà anche queste forme di partecipazione in un modello più autonomo.
- Utilizzare le nuove tecnologie, internet, ecc., rivolti soprattutto alle nuove generazioni— per creare un rapporto più diretto coi cittadini e riprendere ad informare tutti.
- La coesione sociale vuole anche significare far sì che in tutte le frazioni si rafforzino i luoghi di incontro naturali piazze, aree verdi, ecc., dove i cittadini si possano incontrare e così favorire lo scambio sociale e l'interrelazione anche fra generazioni diverse.

Bressana Bottarone, 25 agosto 2014



LA SINDACA

(Maria Teresa Torretta)